



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

redatto in conformità e per gli scopi di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008
(Titolo I Capo III Sezione II – Art. 28)

*IL PIANO DI EMERGENZA ED IL PIANO DI EVACUAZIONE
ai sensi del D.M. 10/03/98
:: DISPENSA PER GLI STUDENTI ::*

81/08

MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 106/09

		Codice commessa:						
		Codice elaborato:						
Rev.	Data	Descrizione	Redatto Da	Data	Verificato da	Data	Validato da	Data
N. 00	01/01/18		S.P.	01/01/18	F. Piermarini	01/01/18	R. Piermarini	01/01/18

L'aggiornamento sarà effettuato ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori. Modifiche comportanti aggiornamento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Datore di lavoro al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per l'avvio delle conseguenti attività di competenza. L'aggiornamento sarà effettuato dal RSPP e dal MC, secondo competenza, anche in occasione dell'avvento di nuova normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro o di modifica e/o integrazione di quella esistente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
	Il "Piano di Emergenza" ed il "Piano di Evacuazione" ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per gli studenti</i>	Revisione N. 00	Data 01/01/2018
		Pagina 2	

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati, ecc.) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al **PANICO**.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali **l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento**; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno che, come avrai certamente compreso, è sia dannoso che deprecabile, risulta utile progettare e realizzare per la tua scuola un "**piano di evacuazione**" che contribuirà a controllare quei comportamenti irrazionali di cui abbiamo parlato, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento.

Ti sarai certamente reso conto che nella tua scuola esistono, appesi alle pareti in modo da essere ben visibili, dei cartelli di colore verde o rosso che indicano le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle, gli estintori, gli idranti ed ogni altro elemento che può servire alla tua sicurezza.

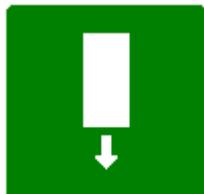
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 3	

Quelli che seguono sono i cartelli che puoi trovare non solo nella tua scuola, ma anche in altri ambienti quali supermercati, cinema, mostre, ecc. ed hanno caratteristiche (simboli grafici, colore, forma e dimensioni) previsti da una specifica direttiva della C.E.E. (Comunità Economica Europea) e, pertanto, potrai trovarli anche in altri paesi europei:

segnali di salvataggio



indica la direzione da seguire



segnale collocato sopra l'uscita di emergenza



indica che l'uscita di emergenza è verso sinistra



indica la presenza di materiale di pronto soccorso

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>		Pagina 4	

segnali identificativi



indica la presenza di un estintore



indica la presenza di un idrante



indica la presenza di una lancia antincendio



indica la presenza di un telefono per gli interventi antincendio

Osservando tali cartelli nell'ambiente in cui ti trovi puoi identificare tutte le caratteristiche utili alla tua sicurezza. **Insegnalo anche ai tuoi amici!**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 5	

Avvicinandoti all'uscita di sicurezza avrai notato che questa si apre verso l'esterno (per non intralciare la fuga ma renderla più agevole) mediante l'applicazione di una leggera spinta ad una barra orizzontale che si chiama "maniglione antipánico". È questo un altro requisito di sicurezza previsto dalle norme non solo per la tua scuola, ma anche per altri locali che possono essere soggetti ad un certo affollamento.



Prova ad identificare le uscite di sicurezza anche al cinema o al supermercato, dove certamente sono presenti, magari aiutandoti con la segnaletica di sicurezza di cui abbiamo già parlato.

Identificazione delle procedure e dei compiti

Quando si manifesta una situazione di pericolo o avverti un segnale d'allarme è facile, se non opportunamente "istruito", che sia tu che i tuoi compagni usciate disordinatamente dalla classe e, con uguale disordine e confusione, cerciate di raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina per fuggire. Abbiamo già classificato questo comportamento come il meno efficace, anche se non è dovuto ad una precisa volontà bensì ad una condizione di panico, per affrontare una situazione di pericolo; dobbiamo, pertanto, "programmare" questo nostro comportamento sulla base delle istruzioni fornite dai docenti.

Non appena udito il segnale d'allarme, dovrai adottare il seguente comportamento:

- 1)** interrompi immediatamente ogni attività;
- 2)** tralascia il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti, ecc.);
- 3)** metti in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- 4)** rimani collegato con i tuoi compagni seguendo, in modo ordinato, chi ti precede.
- 5)** cammina in modo sollecito, senza corse non preordinate e senza spingere i compagni;
- 6)** in caso di contrattempi di qualsiasi tipo attieniti strettamente agli ordini dell'insegnante;

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 6	

7) se ti trovi per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dalla tua aula, esci dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandoti, se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora sei in bagno o in un qualsiasi altro locale della scuola. Giunto al punto di raccolta, non allontanarti per cercare i tuoi compagni, ma avvisa il docente della classe a cui ti sei aggregato durante l'evacuazione e rimani a disposizione dello stesso che ti impartirà le opportune disposizioni.

Dovranno essere individuati i seguenti incarichi:

- **2 ragazzi apri-fila**, con l'incarico di apertura delle porte e guida della classe al punto di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con l'incarico di chiudere la porta dell'aula e del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro;
- **2 ragazzi** con l'incarico di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula e raggiungere il punto di raccolta.

Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni (...è prevenzione!):

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolano l'esodo e che l'apertura delle porte non presenti alcun impedimento.

Se riscontri qualcuna di queste carenze, o altre che ritieni importanti, segnalale immediatamente al tuo insegnante.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 28 del D.Lgs. 81/2008)	Codice	
		Revisione N. 00	Data 01/01/2018
	Il Piano di Emergenza ed il Piano di Evacuazione ai sensi del D.M. 10/03/98 <i>Dispensa per il Datore di Lavoro</i>	Pagina 7	

IN CASO DI TERREMOTO:

- non abbandonare l'aula e, se l'intensità della scossa è elevata, rifugiati immediatamente sotto i banchi oppure sotto una porta, un muro portante od una trave in cemento armato, attendendo che la scossa sismica cessi e conta fino a 10 dopo il termine della scossa;
- attendi nell'aula l'eventuale segnale di evacuazione, che sarà emanato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, sulla base di una valutazione dell'entità dell'evento sismico e della situazione generale;
- in caso di evacuazione, esci dall'edificio seguendo il percorso indicato nelle planimetrie, senza utilizzare gli ascensori e ricordati di seguire sempre tutte le procedure descritte nelle precedenti pagine;
- segui il docente della tua classe fino al punto di raccolta, attendi che venga fatto l'appello e non ti allontanare fino all'arrivo dei tuoi genitori.

Non dimenticare le informazioni che ti sono state date sul comportamento da tenere in caso di incendio, terremoto o di altre situazioni pericolose di cui abbiamo già parlato: potranno tornarti utili in tanti altri momenti.

Per concludere, all'interno della tua classe dovranno essere presenti, appesi sulla parete:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- la carta dell'area in cui è collocato l'edificio con indicato il punto di raccolta esterno;
- un estratto delle istruzioni sul comportamento da seguire in caso di emergenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO